

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

PROVINCIA DI PAVIA

Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale non dirigente del Comune di Bressana Bottarone per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016.

Premesso che in data **22 settembre 2016** è stata sottoscritta la preintesa di CCDI del personale non dirigente del Comune di Bressana Bottarone per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016.

In data 08.10.2016 prot. 14269 l'Organo di Revisione ha attestato di non avere rilievi da effettuare in ordine all'utilizzo del fondo nel limite degli stanziamenti indicati per il contratto integrativo decentrato anno 2016;

In data **27 ottobre 2016**, presso la sede comunale, si sono riunite le delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale e, a conclusione della contrattazione, sottoscrivono l'allegato CCDI per il personale non dirigente del Comune di Bressana Bottarone di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016.

Presidente delegazione trattante di parte pubblica:
Nosotti Elisabeth Segretario comunale

Delegazione trattante di parte sindacale :
Bottiroli Cesare, F.P. C.G.I.L.
Poggi Maurizio, UIL FPL

Il rappresentante della RSU:
Giachero Battista – UIL FPL

Verificata la definitiva costituzione del fondo 2016 nelle parti stabile e variabile come risultante dalla tabella allegata al presente;

Le parti sottoscrivono l'allegato C.C.D.I. del personale dipendente del Comune di Bressana Bottarone.

ART. 1 – Campo di applicazione e durata.

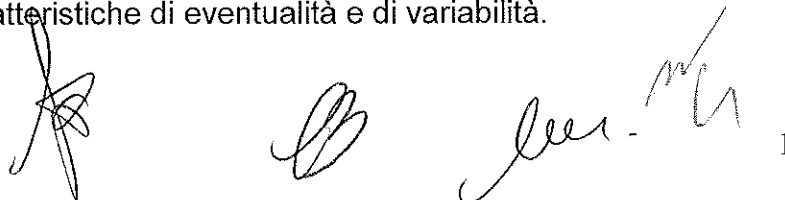
Il presente contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) si applica a tutto il personale dell'Ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non essendovi attualmente alcun dipendente a tempo determinato che determinato.

I suoi effetti decorrono dal giorno successivo alla stipulazione, salve diverse decorrenze previste nel contratto stesso.

Le modalità di utilizzo delle risorse decentrate disponibili sono determinate, con cadenza annuale, in sede di contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Art. 2. - Risorse decentrate

La parte sindacale prende atto che il Comune, in applicazione dell'art. 31, comma 1, del C.C.N.L., ha quantificato complessivamente le risorse decentrate in € **73.492,35** di cui € **58.501,16** quali risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, ed € **14.991,19** quali risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità.



1

RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2016		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 14 comma 4 - riduzione 3% risorse destinate al lavoro straordinario anno 1999	€ 374,47
	Art. 15 comma 1 lettera a) risorse ex art. 31 comma 2	€ 21.683,75
	Art. 15 comma 1 lettera b) risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	€ 2.721,27
	Art. 15 comma 1 lettera c) risparmi di gestione destinati nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	€ 532,55
	Art. 15 comma 1 lettera f) risparmi ex art.2 comma 3 D.Lgs. n. 29/1993	€ -
	Art. 15 comma 1 lettera g) risorse destinate per l'anno 1998 al finanziamento dell'istituto del L.E.D.	€ 4.992,90
	Art. 15 comma 1 lettera h) risorse destinate al finanziamento dell'indennità di direzione e di staff per il personale ex VIII Q.F.	€ -
	Art. 15 comma 1 lettera i) minori oneri derivanti da riduzione di posti di organico del personale con qualif. dirigenziale	€ -
	Art. 15 comma 1 lettera j) risorse pari allo 0,52% monte salari anno 1997 pari a € 235.332,71	€ 1.223,73
	Art. 15 comma 1 lettera l) risorse del personale trasferito per processi di decentramento e delega di funzioni	€ -
	Art. 15 comma 5 risorse da destinare ad incrementi della dotazione organica in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento degli esistenti 2000/2002/2005	€ 11.417,07
C.C.N.L. 05/10/2001	Art. 4 comma 1 incremento 1,1% del monte salari anno 1999	€ 2.923,59
	Art. 4 comma 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 2002/2006	€ 2.216,17
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 32 comma 1 incremento 0,62% del monte salari anno 2001 pari a € 330.200,22	€ 2.047,24
	Art. 32 comma 2 incremento 0,50% del monte salari anno 2001 pari a € 330.200,22	€ 1.651,00
	Quote retribuzioni progressioni economiche acquisite al fondo personale cessato periodo 2001-2005	€ 2.802,53
C.C.N.L. 09/05/06	Art. a comma 1- Incremento 0,50 monte salari 2003	€ 1.640,53
C.C.N.L. 11/04/08	Art. 8 comma 2 - Incremento 0,60 monte salari 2005 (379.056,00)	€ 2.274,36
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI		€ 58.501,16

RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2016		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 15 comma 1 - lettera d) (sostituito da art. 4 comma 4 CCNL 05/10/2001) somme derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della Legge 449/1997: <i>economie derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione e convenzioni con soggetti pubblici e privati</i>	
	Art. 43 comma 4 - le amministrazioni individuano le prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente e l'ammontare del contributo	
	Art. 43 comma 5 - i titolari di centri di responsabilità amministrativa definiscono obiettivi di risparmi di gestione da conseguire in ciascun esercizio	
	Art. 15 comma 1 - lettera l) economie derivanti da trasformazione del rapporto di lavoro da full time a part time ai sensi e nei limiti dell'art. 1 - comma 57 e seguenti L. 662/1996 e successive modificazioni	
	Art. 15 comma 1 - lettera k) (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale (art. 2 comma 11 L. 244/2007- Art.92 C.5 D.LGS. 163/2006 - 2,0% Art. 59 comma 1 - lettera p) D.Lgs. 446/97 somme corrisposte per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero dell'evasione ICI Compensi corrisposti per le attività di rilevazioni statistiche dell'ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie	€ ----- € 14.000,00 (*) ----- € ----
	Art. 15 comma 1 - lettera m) risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 a consuntivo anno 2006 (vedi all. 11)	€ -
	Art. 15 comma 2 ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all' 1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997.	€ -
	Art. 15 comma 5 per turnazione	-
	Art. 15 - comma 1 - lettera d - convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari	€ 500,00 (*)
C.C.N.L. 14/09/2000	Art. 17 - comma 5 - somme non attribuite anno 2015 portate in aumento delle risorse dell'anno 2016.	€ -
C.C.N.L. 22/01/04	Art. 31 comma 3 Economie di spesa sul fondo anno 2015.	€ 491,19
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI		€ 14.991,19

(*) La somma complessiva di € 14.500,00 formata dalle voci contrassegnate dall'asterisco, è posta nel Fondo per comodità di gestione delle rispettive risorse, riconducibili a specifiche disposizioni normative e ad autonome fonti di finanziamento "esterne"

Art. 3 – Utilizzo delle risorse stabili.

IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' - ANNO 2016		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 - lettera b) Fondo per le progressioni orizzontali del personale in servizio	€ 19.901,46
	Quota LED €. 4.992,90	
	Oneri riclassificazione personale vigilanza €. 306,56	
	Progressioni orizzontali anno 2000 €. 5.546,83	
	Progressioni orizzontali anno 2003 €. 701,44	
	Progressioni orizzontali anno 2005 €. 2.426,14	
	Progressioni orizzontali anno 2007 €. 1.867,08	
	Progressioni orizzontali anno 2008 €. 2.272,96 Progressioni orizzontali anno 2016 €. 1.787,55	
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 33 comma 4 - richiamo tabella D Indennità di comparto: importi da riconoscere al personale dipendente anno 2016	€ 7.227,72
	TOTALE	€ 27.129,18
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera a) Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi	€ 31.371,98

Art. 4 – Utilizzo delle risorse variabili

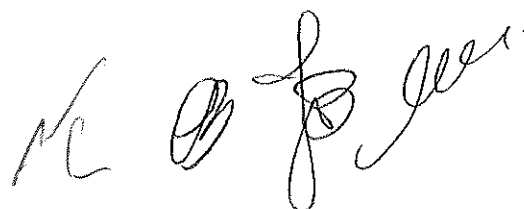
IMPIEGO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2016		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera d) - Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno/festivo:	
	Indennità di rischio rideterminata secondo il CCNL 22/01/2004 - Art. 41 comma 1.	€ -----
	Indennità di turno	€ 3.300,00
	Art. 17 comma 2 lettera e) -Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizione particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C	€ 720,00
C.C.N.L. 22/01/04	Compenso per specifiche responsabilità art. 36 comma 1	€ 14.160,79
C.C.N.L. 22/01/04	Compenso per specifiche responsabilità art. 36 comma 2	€ 300,00
	Indennità per maneggio valori	€ 370,00
	TOTALE A	€ 18.850,79
	Art. 15 comma 1 - lettera k) (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale (art. 2 comma 11 L. 244/2007- Compensi corrisposti per le attività di rilevazioni statistiche dell'ISTAT)	€ ----
	Art.92 C.5 D.LGS. 163/2006 - 2,0%	€ 14.000,00(*)
	Art. 59 comma 1 - lettera p) D.L.gs. 446/97 somme corrisposte per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero dell'evasione ICI.	€ -----
	Fondo lavoro straordinario	€ 2.521,16
		€ -
	Art. 15 - comma 1 - lettera d - convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari (ore vigilanza Comuni in Convenzione € 500,00)	€ 500,00 (*)
	TOTALE B	€ 17.021,16
TOTALE IMPIEGO RISORSE VARIABILI (A+B)		€ 35.871,95

(*) La somma complessiva di € 14.500,00 formata dalle voci contrassegnate dall'asterisco, è posta nel Fondo per comodità di gestione delle rispettive risorse, riconducibili a specifiche disposizioni normative e ad autonome fonti di finanziamento "esterne"

[Signature] 5

Art. 5 - Compensi diretti ad incentivare la produttività

	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
	RISORSE STABILI	€ 58.501,16
	RISORSE VARIABILI	€ 14.991,19
	TOTALE	€ 73.492,35
	IMPIEGO RISORSE STABILI	€ 27.129,18
	IMPIEGO RISORSE VARIABILI	€ 35.871,95
	TOTALE	€ 63.001,13
	DIFFERENZA PER COMPENSI DIRETTI AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITA'	€ 10.491,22



Art. 6 – Progressioni economiche orizzontali.

Nell'anno 2016, sulla base della legge 190 del 23.12.2014, che di fatto "sblocca" le progressioni economiche, purché la spesa complessiva per il personale rispetti i parametri fissati dalla vigente normativa in materia (riduzione, anche se minima, del "fondo", spesa complessiva di personale non superiore alla media del triennio 2011/12/13 e rispetto del parametro fra spesa di personale e spesa corrente), potranno essere concesse progressioni orizzontali, secondo criteri di verifica del merito e di premialità, nel limite di spesa di duemila euro al massimo. Per la verifica del merito saranno utilizzati i risultati del piano delle performance 2016, per l'attribuzione delle progressioni a far data dal 1° gennaio 2017, in virtù del fatto che la differenza retributiva che potrebbe spettare ad ogni singolo dipendente, per effetto della selezione premiale, è sostanziale.

Art. 7 – Utilizzo economie

Le eventuali economie che si dovessero accertare a conclusione delle procedure di liquidazione del fondo, saranno ridistribuite per incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi di competenza dell'anno 2016, ove consentito dalle disposizioni normative in materia di spese per il personale.

Art. 8 – Clausole finali e di rinvio.

Per quanto non previsto dal presente CCDI si fa rinvio ai CCDI sottoscritti dalle parti, nonché alle specifiche disposizioni contenute nei CCNL, e nelle leggi nel tempo vigenti.

Le parti prendono atto che le innovazioni introdotte nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016 nell'organizzazione degli uffici a seguito dell'attivazione della Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni, hanno costituito un primo esperimento al quale hanno partecipato parzialmente i dipendenti dell'Ente ed in primo luogo i Responsabili dei Servizi. Proprio in seguito a tale primo esperimento, la Conferenza dei Sindaci – Organismo di gestione ed indirizzo della Convenzione – ha stabilito di modificare sostanzialmente il sistema organizzativo della Convenzione medesima. Il Responsabile e gli addetti al Servizio di Polizia Locale rimangono, come inizialmente stabilito, parte dell'Ufficio Comune, mentre tutti gli altri appartenenti ai vari servizi restano in forza presso il proprio ente di appartenenza, fatta salva la possibilità di stipula di convenzioni ex art. 14 CCNL 2004 fra due o più Comuni appartenenti alla "gestione associata".

Il PEG, tuttavia, riporta in modo solo parziale obiettivi collegati alla nuova gestione, mentre pone l'accento sul miglioramento dei servizi in essere e sull'attività amministrativa legata all'attivazione del secondo punto fisso di rilevamento delle infrazioni al codice della strada, all'implementazione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani, alle attività di accertamento dell'evasione tributaria ed alla prosecuzione e perfezionamento della "leva civica comunale" come mezzo di intervento sugli stati di bisogno delle fasce deboli della popolazione, creando una particolare sinergia tra pubblico e privato. La valutazione sarà pertanto effettuata sulla base della realizzazione dei programmi e dei progetti contenuti nel DUP approvato dal Consiglio insieme al bilancio di previsione 2016/2018.

Un cenno a parte merita l'utilizzo delle risorse destinate dall'art. 208 comma 2, lett. a) e comma 4 del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 (nuovo Codice della Strada) e successive integrazioni e modificazioni, a finalità assistenziali e previdenziali riservate agli agenti di polizia locale. Si evidenzia che tali risorse messe annualmente a disposizione dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione a far tempo dal 2008, non sono state gestite fino ad ora nei modi e termini definiti dai successivi CCNL.

Occorre dunque, prima dell'adozione di ogni determinazione in merito, dotarsi degli strumenti minimi necessari alla gestione di detti fondi:



- Un Regolamento che disciplini le modalità attuative delle forme di previdenza integrativa per il personale della Polizia Locale a tempo indeterminato non amministrativo, finanziate con parte dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie ex art. 208, comma 4, del Decreto Legislativo n. 285/92 (Nuovo Codice della Strada;
- La costituzione dell' organismo di cui all'art. 55 del C.C.N.L. 14/09/2000, il quale è formato da rappresentanti dei dipendenti e costituito secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto dei lavoratori (legge n. 300 del 1970 e s.m.i.).

La delegazione trattante, concorda sulla necessità di destinare la quota di € 10.491,22 come risultante dalla tabella "Compensi diretti ad incentivare la produttività", ai dipendenti in base agli obiettivi dagli stessi raggiunti in relazione all'attività svolta ed accertati dai Responsabili dei Servizi che provvederanno a stendere opportuni rapporti in merito. La "pesatura" degli obiettivi sarà effettuata di conseguenza e sottoposta al nucleo di valutazione. Tutta la documentazione suddetta sarà inviata ai componenti della delegazione trattante per opportuna conoscenza.

Le parti concordano di intraprendere, per il futuro, azioni volte a realizzare piani di riorganizzazione e razionalizzazione delle spese che consentiranno, una volta accertati i relativi risparmi, di conferire fino al 50% dei medesimi al fondo di produttività, fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

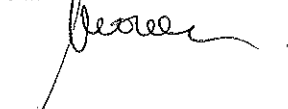
LA DELEGAZIONE SINDACALE

- FP CGIL rappresentata da: Bottirolì Cesare
- UIL FPL rappresentata da: Poggi Maurizio



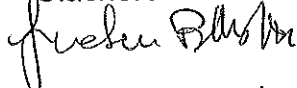
LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Elisabeth Nosotti



IL RAPPRESENTANTE DELLA RSU:

Giachero Battista

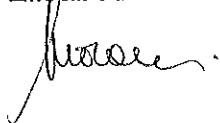



(*) Per quanto concerne la produttività degli Agenti di P.L. si propone di mettere a disposizione una somma da dividere tra i due agenti che saranno impegnati nel progetto "Sorveglianza e sicurezza" che prevede la loro presenza al di là del normale orario di lavoro e turno.

Si prende atto dei contenuti del Regolamento approvato con delibera G.C.62/2016 con particolare riferimento all'art. 4 per la definizione della quota annua da destinare alla previdenza complementare.

22.09.2016

Elisabeth Nosotti



Giachero Battista



Bottirolì Cesare



Poggi Maurizio

